

*Periodico della Società Missionaria Evangelica Italiana
"Norman Meeten"*

*C.so Indipendenza, 29 95122 Catania
Poste Italiane Spedizione in Abb. Postale
Art.2 comma 20/c legge 662/96 DCI Sicilia, Prov. CT*

Viaggio in Francia

Per esigenze di spazio dovrò sintetizzare la mia visita a Grenoble dove ho incontrato fratelli che, a motivo del tempo e delle buone relazioni, sono ormai parte della mia vita ed io della loro. Questo è molto incoraggiante ed edificante perché sono le relazioni quelle che contano, e il fine NON giustifica i mezzi, in quanto alcuni pur di arrivare ai loro ambiti obiettivi calpestano le relazioni.

Quindi il tempo, in questo caso, e l'opera di Dio nei cuori non ha fatto altro che rafforzare i legami e di questo me ne rallegro profondamente. Ho avuto la gioia di rivedere Eric, e la sua bella famiglia, che guida a Fontaine una chiesa composta da fratelli nella maggior parte di origine italiana, ed anche Jean Valbon, e la sua famiglia, che prende cura di una chiesa a Voiron nella maggior parte composta da fratelli di origine francese. La cosa molto bella è stato un incontro congiunto delle loro due chiese e di una terza che è scaturita dal loro interno, quindi il 1° Maggio si è svolto un incontro con S. Cena durante il quale abbiamo potuto adorare il Signore

della Chiesa! Ovviamente ci sono stati altri incontri e non solo a Grenoble ma anche in una località a circa 70 chilometri, vicino Valence, dove alcuni fratelli e sorelle si sono riuniti in casa ed hanno avuto il piacere di ascoltare la Parola di Dio. Per me è come tornare a casa, il loro amore e la loro gioia rinfrancano il cuore e non ti fanno sentire la stanchezza. Una bella opportunità di condividere il Vangelo l'abbiamo avuta durante una riunione di giovani organizzata tra diverse chiese, quella sera c'erano almeno una sessantina di giovani ed altri non propriamente giovani... Il Signore ha guidato ogni cosa e sono persuaso che Egli ha toccato il cuore di diversi presenti, parlando loro della reale condizione del cuore umano messo però a confronto con la Parola di Dio. Molto bella è stata l'ultima domenica a Fontane: stavamo per toccare il cielo. Sin dall'inizio del culto la lode e l'adorazione, supportato dal gruppo musicale, è stato un momento davvero toccante, poi per la grazia di Dio la parola che è seguita è stata una continuazione, qualcuno diceva che da un momento all'altro si aspettava di essere in cielo, alla presenza

di Dio! Ci credo! Il tempo è stato molto variabile dai 26° con un caldo quasi estivo ai 6° con freddo, pioggia, vento e...neve sui monti!!! Ringrazio Dio per i momenti di comunione avuti anche con gli anziani di Fontaine, momenti durante i quali si è potuto mettere a punto la visione della comunità e cosa vuol dire essere ministri. Preghiamo affinché l'opera in Francia, e non solo a Grenoble, possa diventare un profumo d'odor soave agli occhi di Dio, che possa sempre più essere la Sua espressione in quella Nazione e che tutto vada a lode della Sua gloria!

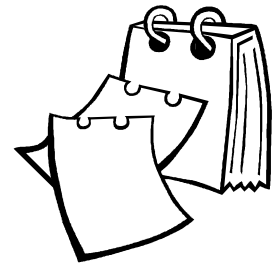
di Paci V.

SOMMARIO

VIAGGIO IN FRANCIA	1
MEMORANDUM	2
LA REDAZIONE	3
DALLA TANZANIA	4
NOTIZIE DAL MONDO	5
PROGETTI S.M.E.I.	6/7
NOTIZIE DAL MONDO	8
RESOCONTO DELLA MIA VISITA IN ITALIA	9/10
PROGRAMMA BORSE DI STUDIO IN CAMERUN	11
CI SCRIVONO DA..	12/13
NASCE LA PRIMA BANCA	14
HO COMPRATO UN RENE	15



MEMORANDUM



- ✘ In questo periodo preghiamo per il nostro caro Norman che si trova in Cina! È arrivato l'indomani del disastroso terremoto che ha colpito la Nazione, ci ha scritto due righe per tranquillizzarci ma confida nelle nostre preghiere;
- ✘ Il 10 Maggio u.s. si è svolto a Catania un mini torneo di calcetto tra 12 gruppi giovanili provenienti da diverse chiese e denominazioni. Per i partecipanti è stata una vera impresa a causa del poco tempo a disposizione, ma mai come in questo caso il detto "l'importante è partecipare" è stato azzeccato! Infatti lo scopo non era quello di vincere ma di essere insieme per uno scopo: aiutare l'opera del Signore in Cameroon dove, come sappiamo, hanno avuto dei danni a causa di un improvviso tifone. Noi della SMEI ringraziamo tutti i partecipanti e le chiese d'appartenenza;
- ✘ In occasione della ormai prossima assemblea, avremo il piacere di avere con noi diversi fratelli soci che provengono da altre Nazioni, i quali arricchiranno con la loro presenza e con il loro contributo le giornate che trascorreremo a Castellammare. I dati forniti dagli organizzatori sono incoraggianti, infatti è tutto pieno! Inoltre la prima sera si aprirà con un'incontro di lode e adorazione e con la partecipazione di tanti fratelli che vivono nelle località limitrofe, infatti si è reso necessario l'affitto di una sala più capiente. Ringraziamo il gruppo musicale di Via Glauco(CT) che ancora quest'anno ha dato piena disponibilità a guidare i nostri incontri di lode e adorazione. Diversi fra loro hanno preso le ferie per poter essere con noi, grazie di cuore! Nei nostri cuori c'è molta aspettativa, non solo perché vediamo molta partecipazione, ma perché ci aspettiamo la visitazione dall'Alto!
- ✘ Ringraziamo tutti coloro che con il loro contributo aiutano la SMEI a raggiungere i progetti fissati. A Grenoble, dove la SMEI è conosciuta, i fratelli hanno avuto sempre una certa attenzione all'opera da noi svolta, non solo diversi di loro sono interessati a partecipare ai viaggi missionari ma hanno anche preso delle iniziative per reperire fondi. Hanno montato un gazebo con materiale pubblicitario, raccolto fondi tra i fratelli ed anche, ma questa è la sorella Pina Agliata a farlo, creare dei manufatti da offrire dietro una piccola offerta. In questo caso sono dei bei quadri fatti con una tecnica particolare, molto belli, che hanno riscosso molto successo tanto è che ci è stata consegnata una bella offerta per i bambini! Ringraziamo tutti i fratelli, e non solo a Grenoble, che con le loro iniziative ci permettono di aiutare altri che sono nel bisogno;

Proposte di preghiera

Nazioni
FRANCIA
KAZAKISTAN
TANZANIA
COLOMBIA
MAROCCO



“Perciò anche noi, dal giorno che abbiamo ciò udito, non cessiamo di pregare per voi, e di domandare che siate ripieni della profonda conoscenza della volontà di Dio in ogni sapienza e intelligenza spirituale “ Colossesi 1:9

Fratelli
Cantarella Linda, Luca Trombetta Vincenzo
Tocker Lama Tchering Nima
Garrote Manuel Rios Ciaccio Carmelo
Karthak Solon Larry Hill
Motta Vito, Fam. Patanè Ro- sario, Maestrini Gianluca



La redazione

Quante notizie ascoltiamo o leggiamo ogni settimana? Nell'epoca in cui viviamo siamo letteralmente bombardati da notizie di ogni genere, per tutti i gusti e da qualunque parte del mondo. Sentiamo continuamente parlare di tragedie immani, sia familiari che nazionali... e mi chiedo sempre se non stiamo rischiando gradualmente di perdere la sensibilità o, se vogliamo dire più biblicamente, la carità o l'amore. Mentre è in redazione questo Notiziario, si sente parlare di almeno 10.000 morti per le conseguenze di un ciclone in Birmania. Si tratta solo di un numero? Sarebbe stato molto diverso per noi se avessero detto 1.000.000? Siamo vittime di una strana forma di "assuefazione da tragedia"?

Un cristiano non può lasciarsi vincere da questo genere di assuefazione! Il dolore, la disperazione, ogni bisogno che mi circonda *deve* suscitare in me una reazione! Quale reazione? Forse sconforto oppure altrettanta disperazione? No. Sicuramente il sentimento che può addirsi bene ad un cristiano è la *compassione*. Non si tratta di compassione passiva, perché si tratta piuttosto dell'amore di Cristo, che non resta mai a guardare: "Perché Dio ha tanto amato il mondo che *ha dato*..." (Giovanni 3:16)

La compassione suscita innanzitutto la *preghiera*; attraverso la preghiera Dio soccorre gli altri... ma soccorre anche la nostra indifferenza. Mentre preghiamo, il Signore parla a noi per coinvolgere i nostri sentimenti intorpiditi e per farci comprendere quale potrebbe essere il nostro contributo pratico. Forse ancora preghiera, preghiera costante e perseverante. Non è cosa da poco! Se tu sei un cristiano che vive la preghiera come un combattimento quotidiano, fai parte di una minoranza preziosa agli occhi di Dio.

Anche questo Notiziario vi trasmette costantemente bisogni di ogni genere. Non permettiamo che la malattia dell'assuefazione vinca sui nostri sentimenti... ma vinciamola con l'amore di Cristo: leggiamo, preghiamo... preghiamo ancora e... agiamo attraverso la guida dello Spirito Santo!

m.g.

CI SCRIVONO DALLA...TANZANIA

"Meglio tardi che mai", ci è stato detto quando siamo arrivati la prima volta in Tanzania quattro anni e mezzo fa e si potrebbe dire lo stesso per questa newsletter, la prima dall'aprile del 2007!

Narumu - Il numero di persone continua a crescere ma resta la differenza tra "essere salvati" ed "accettare Gesù". Aspettiamo reali cambiamenti nelle vite delle persone a seguito dell'incontro con Gesù. Abbiamo avuto molti incoraggiamenti, ma anche molte delusioni. Fare discepoli, guidare i leaders delle comunità ed insegnare i principi della vita ecclesiale, non è semplice in una cultura che è preda del timore degli antenati e della stregoneria. Da lungo tempo ormai abbiamo sentito il bisogno di spostare le riunioni della chiesa in una nuova posizione all'interno Narumu. Abbiamo iniziato a realizzare un luogo di incontro sul nostro terreno e finora abbiamo completato i servizi igienici. **Mama Robert**, un'anima fedele, ha riavuto il marito, Valerian, circa 18 mesi fa. Egli l'aveva lasciata anni fa per creare una famiglia con un'altra donna, ma si è gravemente malato. Dopo settimane in ospedale è tornato da sua moglie che non solo lo ha accolto, ma si è presa cura di lui fino alla sua guarigione. Egli, poco dopo, è venuto in chiesa ed ha cercato il Signore e l'ha trovato. La sua testimonianza è che a seguito della fedeltà e dell'amore che aveva visto in sua moglie in lui è nato il desiderio di cambiare. Egli ha poi concesso in uso gratuito un appezzamento di terreno alla Chie-

sa, come ringraziamento a Dio. E' impossibile comprendere a fondo l'enormità di questo gesto senza capire la cultura tribale, ma viene alla mente 2 Cor. 8:2: "la loro gioia incontenibile e la loro estrema povertà hanno sovrabbondato nelle ricchezze della loro generosità". Ciò ha suscitato qualche agitazione tra altri membri della Chiesa che sono cauti, timorosi e gelosi di lui. Anche il figlio più giovane e la nuora di Mama Robert sono tornati a casa e lodano il Signore con noi. Il loro figlio più piccolo aveva bisogno di un intervento e noi siamo stati in grado di aiutarlo. E' stata una gioia vedere il miglioramento della sua condizione. Un'altra figlia, Albina, frequenta la scuola secondaria, sponsorizzata da un amico dall'Inghilterra. Ha superato gli esami che le permettono di continuare la sua istruzione secondaria. Essendo molto timida, è bello vederla crescere nella confidenza. **Sponsorizzazioni scolastiche** - Attualmente abbiamo 4 ragazze e 1 ragazzo nelle scuole secondarie sponsorizzati da nostri amici e da una famiglia dall'Inghilterra. Precedentemente vi avevamo parlato di due sorelle orfane, che avevano perso la loro sponsorizzazione precedente quando smisero di frequentare la chiesa cattolica e si unirono a noi. Ebbene, ci è giunto denaro a sufficienza per pagare le loro tasse scolastiche fino alla fine del corrente anno scolastico, quando loro avranno l'esame. Un'altra ragazza, Norah, la cui madre è stata assassinata da suo padre e che non aveva rapporti con noi, è stato

portato alla nostra attenzione. Ci è stato chiesto se ci era possibile aiutarla e incredibilmente qualcuno si è fatto avanti e si è assunto la responsabilità per le sue tasse scolastiche. Quindi, ora abbiamo 4 figlie che ci scrivono "Cari mamma e papà", il che può essere un po' preoccupante! **Mary** è una costante fonte di incoraggiamento e di testimonianza della grazia di Dio per tutti. I numerosi interventi ne hanno molto migliorato la mobilità, ma a causa del suo ginocchio che si è completamente saldato, essa non può piegare le sue ginocchia e, pertanto, dipende quotidianamente dagli altri. Il nostro amico americano, il chirurgo Tim Mead, che ha eseguito tutti i precedenti interventi, ci ha detto solo questa settimana che la sostituzione del ginocchio è un'operazione che non può eseguire personalmente, ma ha detto che forse un chirurgo in visita in Tanzania potrebbe essere disposto ad eseguire l'intervento. Il dottore pensa che Mary abbia una patologia chiamata spondilite anchilosante. Quindi, se c'è un chirurgo intenzionato a venire in Tanzania, è pregato di mettersi in contatto con noi!

Ci sarebbe molto di più da dire, ma qui non c'è abbastanza spazio. Non vediamo l'ora di tornare in Inghilterra dal 20 giugno fino al 19 agosto per la speranza di vedere molti di voi. Speriamo di potervi dire molto di più quando saremo tra voi.

Grazie per il vostro sostegno,

Keith & Cynthia



Notizie dal mondo

Dopo il Re arriva Mao

di Alessandro Gilioli

Grandi riforme sociali. E accordi con i capitalisti stranieri. Per creare un nuovo tipo di comunismo. Parla il leader che ha vinto le elezioni in Nepal. Colloquio con Prachanda

Il D-day è stato fissato. Il 28 maggio, a Kathmandu, si riunirà per la prima volta l'Assemblea costituente uscita dalle elezioni del 10 aprile scorso, vinte dagli ex guerriglieri maoisti. Sarà allora che finirà la secolare monarchia nepalese e il detestato re Gyanendra, salito al trono nel 2001 dopo l'omicidio del fratello, verrà formalmente destituito. Così, dopo dieci anni di guerra civile, un colpo di Stato, una rivoluzione di piazza e una difficilissima transizione verso la democrazia, il Nepal si sbarazzerà della sua testa coronata e diventerà una Repubblica.

Primo presidente del nuovo Stato, secondo quanto emerso dalle elezioni, dovrebbe essere Pushpa Kamal Dahal detto Prachanda ('il fiero'), 54 anni, l'uomo che nel 1996 ha dato il via alla ribellione contadina, ha 'liberato' gradualmente i territori montuosi e rurali del Paese fino a costringere il re ad accettare libere elezioni. Che Prachanda ha poi vinto, conquistando la maggioranza dei seggi e preparandosi ora a costruire "il nuovo Nepal socialista". I ritratti di Prachanda, fino a due anni fa 'primula rossa' e super ricercato, ora sono appesi su tutti i muri del Paese. 'L'Espresso' lo ha intervistato nella sua casa del quartiere Naia Bazar, a Kathmandu.

È davvero finita la monarchia in Nepal? I maoisti hanno vinto la loro guerra?

"Direi proprio di sì. E' possibile che Gyanendra tenti qualche mossa disperata, ma ormai ha perso l'appoggio di Usa e India. Le elezioni hanno mostrato a tutti qual è la vera volontà popolare".

La vostra vittoria ha sorpreso il mondo...

"Ha sorpreso solo quelli che non conoscevano le dinamiche sociali del Nepal. Noi ce l'aspettavamo. Gli analisti americani dicevano che non avremmo preso più del 15 per cento, ma avevano una visione molto superficiale di questo Paese. Ora sono serviti".

Che ne sarà del re?

"Potrà vivere da libero cittadino in Nepal, se non tenterà alcun colpo di mano e non cercherà di fare politica. È un businessman, continuerà a farsi i suoi affari".

E in Nepal che cosa succederà?

"Vorrei che la Costituente riuscisse a scrivere la nuova Carta entro un anno, trasformando il Nepal in una Repubblica federale e presidenziale".

Di cui lei sarà a capo.

"Questo è quanto vuole il popolo, come è emerso dalle elezioni. Ma dovremo mediare anche con gli altri partiti: non abbiamo la maggioranza assoluta e ci avviamo verso un governo di coalizione".

Prachanda

Il Nepal diventerà comunista?

"Sarà un Nepal democratico e multipartitico, che rispetterà ogni forma di libertà di stampa e di associazione. Cercheremo di costruire un nuovo modello di socialismo, molto diverso da quelli che hanno attraversato il XX secolo".

Può descrivere questo nuovo modello?

"Delle libertà civili le ho già detto. Da un punto di vista economico puntiamo verso un sistema misto Stato-privati, in cui ogni forma di investimento e d'impresa sarà finalizzata al bene comune, non all'arricchimento industriale o finanziario dei privati. Faremo una graduale ma imponente riforma agraria. Svilupperemo il nostro grande potenziale idroelettrico. Collaboreremo con le imprese straniere che vorranno investire qui".

Sembra semplicemente un programma socialdemocratico.

"Sbaglia. Le socialdemocrazie del XX secolo hanno finito per essere una versione soft del capitalismo, e non è questo che noi vogliamo. Noi stiamo facendo un esperimento pionieristico, non stiamo rimasticando le vecchie ideologie del XX secolo".

In ogni caso ora avete accettato il sistema elettorale e parlamentare proprio delle democrazie occidentali.

"Crediamo nel multipartitismo, ma non pensiamo che la democrazia borghese sia un totem non migliorabile. Il parlamentarismo può essere utilmente intrecciato con altre forme di democrazia, anche mutate dalle esperienze dei paesi socialisti del XX secolo. Il tutto per creare qualcosa di inedito, che vada oltre sia la dittatura del proletariato sia la democrazia borghese".

Segue a pag.8 ⇨

Progetti S.M.E.I.

Adozioni a distanza.

Attualmente attraverso la SMEI è possibile sostenere a distanza bambini la cui infanzia è a rischio a causa delle difficili situazioni familiari e politiche nei loro Paesi di residenza. Con € 186,00 si possono coprire i bisogni primari del bambino per la durata di un anno. I Paesi di provenienza sono: Cameroon, Niger, Cina, Nepal, India e Argentina. Per informazioni:

adozioni.smei@hotmail.com

Sostegno economico ai pastori.

Ciò riguarda pastori che vivono all'estero e che, nei loro paesi di residenza, svolgono un ministero a tempo pieno sia nell'evangelizzazione che nella cura pastorale. Con € 77,00 al mese vive una famiglia composta da quattro persone. Con questa cifra i bisogni primari vengono ampiamente coperti. Attualmente i pastori sostenuti all'estero si trovano in: Nepal, India e Bhutan.



Aiuto agli ospedali.



Sono due i lebbrosari verso i quali inviamo aiuti economici diretti e indiretti. Uno si trova in Nepal. Vengono inviate offerte in denaro ma importiamo e vendiamo materiale artigianale, da loro prodotto, attraverso il quale circa 30 famiglie si auto sostengono. L'altro lebbrosario si trova a Zinder (Niger). Il fautore di quest'opera di carità fu il fratello Navarra che molti di noi hanno conosciuto. A loro vengono inviate delle somme di denaro a noi pervenute da diversi donatori.

Aiuto ad una casa di accoglienza.

Si trova a Kathmandu, Nepal. Ospita 13 giovani ragazze che provengono da una realtà devastante: quella della prostituzione. Vengono vendute e portate in India, rese schiave e sottoposte ad ogni tipo di abuso. Una coppia di credenti, da diversi anni, si sta impegnando a recuperarle, riportarle in Nepal e riavviarle ad una vita normale. Alcune di esse sono malate di AIDS o hanno bambini. A quest'opera vengono inviate libere offerte provenienti dai donatori.



Progetti S.M.E.I.

Sostegno ai missionari della SMEI.

Da alcuni anni stiamo promovendo questo progetto a favore di alcune famiglie di servitori di Dio che si trovano all'interno della SMEI, e che lavorano a tempo pieno. Riteniamo che questo sia uno degli obiettivi principali dell'associazione per cui stiamo sempre più spingendo in questa direzione. Si chiede, a chiunque lo volesse, di contribuire con un'offerta mensile di € 20,00 cercando 25 persone per ogni famiglia(sono 4 sino ad ora). In questo modo 25 persone darebbero 20€ al mese, questa cifra per ognuna di queste famiglia, rappresenterebbe un piccolo aiuto e un sollievo, fermo restando che la responsabilità principale del sostegno economico è della chiesa locale cui appartengono.

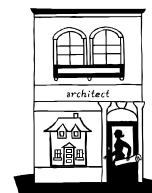


Ministero nelle carceri.

Ne siamo coinvolti in quanto uno dei nostri associati ha sentito in cuore di donare il suo tempo e le sue energie in questo settore. Non è un campo facile, ma è sempre un vasto campo d'azione per l'evangelizzazione dei carcerati ed anche delle loro famiglie. A richiesta, siamo in grado di fornirvi tutte le informazioni e la formazione necessaria per una vostra eventuale opera tra i carcerati nelle vostre città.

Sostegno ad una scuola orfanotrofica.

Si trova in Camerun già quest'anno. Attualmente vi sono 500 ragazzi nei diversi livelli scolastici. Ad alcuni tra loro viene garantito il vitto e l'alloggio in quanto soli e poveri. La scuola può contenere sino a 1200 bambini e gran parte del personale è cristiano. Come possiamo immaginare i bisogni sono tanti, ringraziamo quanti con i loro contributi hanno fatto sì che questo sogno diventasse una realtà.



.....Segue da pag.5

E che cosa ci fanno i ritratti di Marx, di Lenin, di Mao e addirittura di Stalin nei vostri cortei?

"Il marxismo ci ha dato gli strumenti per capire le dinamiche socioeconomiche. Lenin e Mao sono i grandi rivoluzionari in cui affondiamo la nostra storia. Stalin ha sconfitto il nazifascismo. Ma sappiamo bene che questi riferimenti appartengono al passato, mentre oggi servono nuove analisi che interpretino la realtà planetaria del XXI secolo".

C'è chi dice che pensate a un modello autoritario di 'capitalismo controllato dallo Stato' di tipo cinese...

"No, non vogliamo copiare nessuno. Abbiamo la pretesa di creare qualcosa di nuovo e di unico. Pensiamo che nel XXI secolo in tutto il mondo le forze di sinistra abbiano il compito di elaborare nuove analisi e prassi che si adattino alle realtà specifiche locali e ai grandi cambiamenti creati dal processo di globalizzazione".

Ma nei paesi più ricchi, come quelli europei, la sinistra è quasi ovunque sconfitta, semiscomparsa o annacquata...

"Sì, ed è un processo molto interessante. In Sudamerica e in Asia meridionale le forze socialiste sono in crescita, mentre in Europa perdono. Il motivo è molto semplice: nei paesi più ricchi le contraddizioni del capitalismo sono come congelate, o almeno rallentate nei loro effetti, mentre nei paesi in via di sviluppo la globalizzazione ha portato a un'esplosione di queste contraddizioni. Ma sarebbe sbagliato pensare che le rivoluzioni socialiste siano rimaste un'esclusiva dei paesi più poveri. Al contrario, quando i paesi del Terzo mondo si saranno sviluppati - magari scegliendo forme legate a modelli socialisti - una nuova ondata di contraddizioni economiche investirà anche i paesi più ricchi provocando sommovimenti sociali oggi non immaginabili".

Non pensa che, al contrario, il liberismo globalizzato finisca per investire anche l'Asia meridionale mandando in soffitta pure qui il socialismo?

"La globalizzazione è l'oggetto principale delle nostre analisi e dei nostri studi. Vede, il capitalismo nell'era di Internet non può avere le stesse risposte, da parte dei proletari e dei socialisti, che ha avuto il capitalismo industriale del XX secolo. Per questo dico che i comunisti, cioè coloro che credono nella possibilità di una società in cui non ci sia sfruttamento, devono evitare di commettere due errori uguali e contrari: da un lato riproporre modelli di socialismo vecchi, dall'altro arrendersi alla presunta ineluttabilità del liberismo. Chi crede nel socialismo oggi deve elaborare nuove risposte".

Quali sono state le reazioni Usa alla vostra vittoria elettorale?"Sono rimasti molto sorpresi, ma devono accettare il risultato delle urne. Non siamo più nel Cile del 1973. Per prima cosa, dovrebbero togliere il nostro partito dalla lista internazionale dei movimenti terroristici, cosa che non hanno ancora fatto. Comunque ho incontrato l'ambasciatrice Usa e stiamo parlandone".

Stringerebbe la mano a George W. Bush?

"In un contesto diplomatico sì. Ma non mancherei certo di esporgli tutti i suoi sbagli".

Fra poco in America cambierà presidente. Per chi fa il tifo?

"Non credo che ci saranno grandi cambiamenti, ma penso che avremmo più comprensione da parte di un presidente democratico".

Obama o Hillary?

"Personalmente preferisco la Clinton. Forse perché noi comunisti nepalesi abbiamo lottato tanto per la crescita delle donne in politica e mi piacerebbe vedere una donna anche alla Casa Bianca".

Prachanda, come vorrebbe essere ricordato dai posteri e dalla storia?

"Come un neocomunista non dogmatico che ha cercato di capire i cambiamenti del mondo per creare un nuovo e inedito modello di socialismo per il XXI secolo".





RESOCONTO DELLA MIA VISITA IN ITALIA

Marzo/Aprile 2008

Cari fratelli,

sono grato a voi e al Signore per tutto il sostegno e la preghiera che hanno reso possibile per me visitare diverse chiese in varie città del vostro Paese nel periodo di cui sopra. Per me è stata una splendida e stimolante esperienza, meravigliosa nel modo in cui il Signore mi ha aiutato e mi ha permesso di andare in nuovi luoghi, di incontrare nuove persone con nuove abitudini. Mi è stato insegnato dal Signore il fatto che dobbiamo accettare le persone così come sono, e amarle con un cuore puro; sopportare i forti rumori, i silenzi, le gioie eccessivo in un luogo e la sobrietà in un altro, il cuore aperto di alcuni e i sospetti degli altri, gli incoraggiamenti di alcuni e le critiche degli altri, le pressioni in alcuni luoghi e la libertà in altri. Per me è stata una grande scuola. Per questo benedico il Signore Gesù per avermi favorito così tanto, ed anche i fratelli. Tutto ha avuto inizio con la vostra obbedienza, amore e sacrificio verso Colui che ci ha amati per primo.

Come ricorderete la mia visita ha avuto inizio a Catania, e sono stato molto benedetto tra di voi. Sono stato incoraggiato dalla devozione, dalla cura e dal sostegno personale di molti. Un ringraziamento particolare a Davide, Enzo e Aldo, e a tutta la Chiesa. Poi siamo andati a Monopoli per la conferenza, anche se non sapevo chi sarebbe stato il mio traduttore. Il Signore ha provveduto e siamo stati incoraggiati dalla Sua parola e dalla Sua opera. Sono stato toccato dalla semplicità di alcuni, e anche sorpreso dalla sofisticazione di altri. Dopo la conferenza pensavo che sarei andato a Bari, ma sono stato informato che saremmo andati a Corato. Facendo base in questa città per alcuni giorni e viaggiando con Aldo Abbattista, il giorno successivo ho

parlato a Molfetta, quindi ad Andria, a Corato, quindi ancora a Molfetta. Ho fatto base nella casa di riposo "Eben-Ezer", dove ho goduto la compagnia di circa 30 anziani sotto la responsabilità del caro fratello Vito Tambone, che ha cercato di insegnarmi l'italiano. Abbiamo comunicato con le mani, il viso e la bocca e siamo stati in grado di capirci un po'. Quindi ci siamo diretti a Bari, dal coraggioso pastore Giovanni Caito. Qui abbiamo avuto due incontri molto belli e io sono stato ristorato. (E' stato mentre ero lì che ho ricevuto le notizie provenienti dal Camerun relative alla tempesta che ha sollevato il tetto di uno dei principali edifici e lo ha gettato da 50 a 80 metri di distanza. Nessuno studente si è fatto male perchè erano andati in vacanza tre giorni prima. Per questo ringraziamo Dio. Io desidero ringraziare tutti voi che ci avete aiutato. Helen è stata in grado di affrontare una grande spesa per acquistare legname e zinco per rifare il tetto prima che io tornassi. Gli studenti hanno potuto utilizzare di nuovo il dormitorio dal 14 aprile). Sono stato invitato a predicare al "Pieno Vangelo"; questo mi ha ricordato molto il mio coinvolgimento con la Missione Full Gospel nello scorso anno. Sono stato così benedetto che ha avuto modo di vedere il modo in cui il Signore si muove tra i giovani: più di 15 di loro hanno testimoniato, prima che io predicassi, di come il Signore li aveva incontrati. Il Signore ha benedetto la Sua Parola e ho potuto meravigliarmi per la Sua bontà.

Prendendo un autobus da Bari, mi sono recato a Napoli dove sono rimasto molto impressionato da un uomo che non avevo mai incontrato prima. Sul nostro autobus c'erano altri africani leggermente più scuri di me. Quando l'autobus si è fermato in quella città, io sono sceso e quell'uomo mi ha puntato ed ha detto "Blaesius". Non avendolo mai visto, gli ho

Segue a pag.10 ⇒

chiesto come avesse potuto riconoscermi tra gli altri africani in quanto non avevo nulla che mi identificasse. La sua unica risposta è stata: "Io sono un cristiano, e i cristiani riconoscono i cristiani". Mi sono meravigliato! Siamo diventati buoni amici e lui mi ha guidato per tutto il tempo che sono rimasto a Castellammare. Il suo nome è Antonio; ha una testimonianza meravigliosa di salvezza e semplicità. Il giorno in cui sono arrivato, abbiamo avuto una piccola riunione in una casa durante la quale mi è stato chiesto di dare la mia testimonianza; inoltre ho condiviso la Parola di Dio. Il giorno seguente Antonio mi ha condotto fino a Napoli per un incontro e mi ha stupito il suo GPS che ci ha guidati. Ci ha guidati bene all'andata, ma al ritorno ci ha ingannati, così abbiamo perso la strada. Grazie ad Antonio siamo stati in grado di ritrovarla. L'incontro a Napoli è andato molto bene. Il giorno seguente abbiamo avuto un incontro a Castellammare e la presenza del Signore era con noi. Sono stato molto benedetto dall'amore del pastore Giuseppe Scarallo. Il treno che mi ha portato a Roma è stato puntuale e così sono arrivato a Roma Termini in orario. Sono stato raggiunto alla stazione ferroviaria dalla sorella Julienne, la moglie di Paul Schafer, il vice direttore dell'organizzazione "Cristo è la Risposta". Paul è stato il mio interprete alla conferenza di Monopoli. Julienne ed il figlio mi hanno portato in un ampio campo pieno di roulotte e tende. Mi è stato mostrato il mio posto, e così è cominciato un periodo di cinque giorni di vita con loro nel campo. Le riunioni nella tenda sono state una grande benedizione. Pranzavamo nella tenda di media grandezza. Ho potuto ammirare il sacrificio di tanti che avevano abbandonato tutto per venire a vivere in quel modo per il Vangelo; alcuni sono nel campo da 30 anni, altri da 35 anni. L'ultima domenica a Roma è stato molto impegnativo; dalle 6,00 alle 20,00 abbiamo partecipato ad un incontro in una chiesa pentecostale indipendente dove Dio

è stato presente con potenza in mezzo al Suo popolo. Quando ho finito di predicare, mentre proseguiva il culto, ci siamo spostati in un'altra riunione che era appena iniziata nella tenda. Ho parlato dalle 20,30 alle 22,00. Poi, stanchi, ci siamo coricati. Dopo aver visitato alcuni siti storici guidato da Paul Schafer, ho preso un aereo per lasciare Roma. Sono rimasto colpito dall'antichità degli edifici e da tutta la storia dell'impero romano; io amo la storia. Da Roma mi sono trasferito a Londra e quindi a Newcastle, dove ho incontrato il mio piccolo figliolo. Livingstone mi ha portato a casa sua e abbiamo trascorso un giorno insieme. Trasferitomi in aereo a Belfast, sono stato accolto dal mio caro amico Larry Hill. Sono rimasto con lui per due giorni e mezzo durante i quali abbiamo partecipato ad una conferenza nel fine settimana. Io ed un altro mio grande amico, Les Wheeldon, abbiamo avuto 6 riunioni in 2 giorni e mezzo: una venerdì, quattro sabato, una la domenica mattina.

Quando sono ritornato in Camerun, ho ritrovato Helen: stava bene, ma era stanca; ora, grazie a Dio, si è ripresa. Questa settimana dovremmo ottenere il visto per gli Stati Uniti. Ci recheremo alla cerimonia di laurea della nostra prima figlia in Texas; non la vediamo da 52 mesi, ovvero 4 anni e mezzo. Potete immaginare come ci sentiamo ora: siamo ansiosi, eccitati, felici...

Fratelli, il Signore vi benedica tutti grandemente.

Vostro nell'amore di Gesù Cristo nostro Signore, benedetto in eterno!

Blaesius



PROGRAMMA borsa di studio in Camerun

Nkongsamba.



Caro fratello Enzo, come ti è stato accennato in passato, ci sono stati diversi sviluppi nel corso

degli anni riguardo il programma delle borse di studio a Nkongsamba. Abbiamo imparato molto e molti cambiamenti devono ora essere fatti nel programma qui a Nkongsamba. In primo luogo rendiamo grazie a Dio per questo programma, che è stato un'enorme fonte di benedizione per molti bambini qui gli ultimi quattro-cinque anni.

Helen ed io abbiamo annunciato ad alcuni genitori che i loro figli sono stati scelti per far parte del programma. Queste decisioni sono state spesso adottate dopo attente considerazioni davanti al Signore. Tutti gli orfani hanno accolto la notizia con gioia. Alcuni dei genitori i cui figli sono stati scelti, poiché loro erano senza lavoro o molto poveri, non hanno ricevuto la notizia con gioia. Abbiamo notato che alcuni sono stati molto tristi e almeno uno ha smesso di parlare e di avere contatti con noi. Dopo cinque anni la donna è venuta da noi e ci ha detto qual'era il suo problema. Volevano che raccogliessimo i soldi dagli sponsor e che li dessimo a loro, in modo che essi potessero utilizzarlo anche per gli altri loro figli, e non solo per uno. Abbiamo anche notato che c'è una cattiva opinione riguardo il programma tra molte

persone. La scuola secondaria qui aveva anche messo a punto un programma di borse di studio per i poveri e gli orfani. Di questo programma godono diversi bambini, molti di loro non frequentano la chiesa o sono cristiani. Il programma è stato una grande fonte di benedizioni per molte famiglie e ragazzi. Qui non c'è stato alcun mormorio alla fine. Ora Helen ed io stiamo combinando i due programmi: vi sarà un solo programma per la borsa di studio. Se i fondi devono essere destinati per l'aiuto dei bambini poveri o degli orfani, da ora in avanti confluiranno in un unico bilancio per le borse di studio e non ad uno specifico bambino. Lo steward della scuola gestirà il fondo destinandolo a ciascuno secondo i bisogni. In questo modo i bambini e i genitori sono risparmiati dalla tentazione di guardare verso l'Europa e di cadere nella rabbia ed in inutili tentazioni.

A partire da quest'anno, stiamo escludendo alcuni bambini dal programma per vari motivi.

1. Nguia Sylvia, i cui genitori erano disoccupati e poveri, ma che ora hanno fondato un'impresa e stanno facendo molto bene. Pensiamo che tali fondi possano essere utilizzati dove c'è bisogno.

2. Lafon Tandji Joel, il cui padre ora lavora nella scuola e riteniamo che ora possa assumersi la responsabilità di suo figlio.

3. Tchouta Ruth, che si è spostato in varie altre scuole. Sulle attitudini dei suoi genitori non vale la pena parlare.

4. Mbogno Agape, che se ne è andato e il cui padre ha attitudini sulle quali è meglio non parlare.

I seguenti sono quelli che continuano nel programma dalla scuola:

1. Sen Huguet, che è andato all'università e che ama il Signore.

2. Mougou Richard, un ragazzo amabile che non ha nessuno se non il Signore.

3. Tepongning Grace

4. Helen Massom

5. Ngwe Delphine (senza genitori)

6. Menga Marie, inclusa dallo scorso anno.

Questi sono i bambini i cui genitori frequentano la chiesa che sono poveri o che sono reali orfani.

Ci sono altri 15 bambini che beneficiano del programma di borse di studio nella scuola, che non provengono da famiglie cristiane.

Quest'anno il nuovo programma di borse di studio collettivo attribuirà più borse di studio e le attribuirà ad ogni bambino bisognoso, senza distinzione di razza o di religione. Mi auguro che gli sponsor abbiano il desiderio di continuare a sostenere i bambini qui; noi avviseremo che i fondi saranno messi in un unico fondo collettivo per le borse di studio.

Che il Signore benedica te, fratello, e tutti coloro che hanno collaborato con noi nel ministero in tutti questi anni.

Tuoi nel Signore Gesù.

Elock Nicolas (direttore del programma di borse di studio)

Helen Fultang (manager)

CI SCRIVONO DAL..... NEPAL

Anche se l'anno 2007 è stato un periodo difficile per il Nepal, tuttavia il nostro Dio vivente è rimasto fedele. L'anno 2008 è iniziato con una difficile situazione e con molte sfide. Ciò nonostante noi abbiamo una sempre più grande speranza in Cristo che controlla l'intero universo. Tre bambini sono stati dedicati al Signore a Kushadevi. Nuove persone hanno cominciato a venire in Chiesa a Kushadevi. Raj Kumar Sapkota, che ha perso la sua salute mentale, è ancora nella stessa condizione. Abbiamo fiducia che Dio stia per cambiare la sua mente e per renderlo un Suo potente strumento. Adesso è con gli studenti dell'Istituto Biblico. Ogni giorno eleviamo preghiere al nostro Padre celeste per il suo recupero.

Il corso all'Istituto Biblico sarebbe dovuto iniziare dal 12 Febbraio, ma a partire dalla stessa data il Terai Liberation Front ha indetto uno sciopero. Abbiamo aspettato per alcuni giorni, ma lo sciopero è proseguito. Abbiamo iniziato così i corsi del nostro Istituto Biblico il 17 Febbraio solo con 4 ragazzi e 5 ragazze. Tre studenti non hanno potuto venire. Dei 9 studenti, uno è stato tossicodipendente ed ha creato dei problemi. Alla fine ha litigato con il guardiano. Ha lanciato dei sassi contro l'Istituto ed ha rotto una finestra di vetro nella tarda notte. Il suo pastore è venuto a prenderlo e l'ha portato a casa nel mezzo della notte. Ora abbiamo 5 ragazze e 3 ragazzi.

I corsi procedono bene. Ogni Venerdì facciamo evangelizzazione porta a porta. Nel mese di Aprile porteremo gli studenti in diversi luoghi per evangelizzare. Mr. Anosh Ghale, evangelista della chiesa di Kushadevi, è single ed ha pregato per trovare una compagna per la vita. L'ha trovata tra le studentesse del terzo ciclo dell'Istituto Biblico. Il suo nome è Bimala Chaudhary. Si sono accordati per sposarsi. Anosh ed io abbiamo fatto un lungo viaggio di 16 ore in autobus verso il Nepal occidentale per il fidanzamento. Quando siamo giunti a Kathmandu, ho chiesto ad Anosh di acquistare il biglietto dell'autobus. Mi ha detto che aveva solo 400 rupie nepalesi. Dal momento che il biglietto dell'autobus costa per una singola persona 745 rupie nepalesi, sono rimasto male. Doveva viaggiare per il suo fidanzamento, ma non aveva il denaro per raggiungere il luogo del suo fidanzamento. Avendo del denaro con me, non ho avuto altra scelta che utilizzarlo per il biglietto di entrambi. Si sposerà nel Novembre di quest'anno, ma non so come ciò potrà avvenire.

Il ministero per le donne, il ministero per la Gioventù e quello per i bambini procedono bene. I leader delle donne provenienti dalle nostre chiese si incontreranno a Darjeeling, in India. Dieci nuovi credenti sono pronti per il battesimo in acqua. Nella prima settimana di Aprile andrò a Darjeeling in India per il servizio battesimale.

Motivi di ringraziamento:

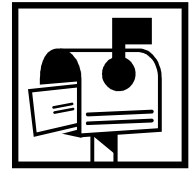
1. Grazie a Dio per la sua fedeltà nella nostra vita quotidiana e nel ministero.
2. Grazie a Dio per gli 8 studenti.

Richieste di preghiera:

1. Che Dio possa liberare Raj Kumar Sapkota dal controllo demoniaco.
2. Che Dio possa guarire Madan Thapa, un membro della nostra Chiesa, che soffre di cancro. Egli viene da una famiglia povera. Ha una moglie e un figlio di 6 anni.
3. Che Dio possa fornirci il terreno ed il denaro per la costruzione della nostra Chiesa.
4. Che Dio possa fornire un sostegno all'Istituto Biblico.
5. Che Dio possa fornire un veicolo a 4 ruote per il ministero.
6. Che Dio possa portare la pace e la stabilità del governo in Nepal.
7. Che Dio possa dare la sua sapienza e la sua scienza a mia moglie Bharati e a me.
8. Che Dio possa proteggere nostro figlio Prabhat e dargli una buona salute.
9. Gentilmente pregate per tutti i miei collaboratori, perchè Dio supporti il loro ministero ed i loro collaboratori. Attualmente ci sono 10 collaboratori a tempo pieno.
10. Gentilmente pregate affinché Dio ci aiuti ad aprire altre due comunità in Nepal entro il 2008 e ci conceda altri ministri a tempo pieno.

Vostri per la realizzazione del Grande Mandato
Bharati e Timothy Rai

CI SCRIVONO DAL..... BHUTAN



Caro Fratello Paci,

Ho intenzione di procedere ad una serie d'incontri di discepolato per 20 giorni, in sei luoghi diversi, a partire dal 2 Giugno. Questi incontri si terranno soprattutto in villaggi remoti, perché è più sicuro. In ogni gruppo vi saranno 25-35 persone. Nella prima settimana di Giugno devo anche condurre un servizio battesimale per dei fratelli convertiti dall'induismo nel sud del Bhutan. Ti aggiornerò allora. Ho un fondo molto ridotto per questi incontri. Vi chiedo di pregare per tutti questi incontri. Per piacere pregate anche per l'educazione dei miei figli; non ci sono possibilità in Bhutan, quindi li ho mandati in India per studiare. Vi sono molto grato per la vostra preghiera ed il vostro sostegno. Due dei nostri fratelli sono ancora in prigione; vi invitiamo a pregare per la loro liberazione. Si chiamano Sangay e Karma.

Nel servizio di Cristo, **Nima Tshering**



CI SCRIVONO DAL..... Kazakistan

Cari fratelli e sorelle in Cristo,

Un caloroso saluto dal Kazakistan, dove per la grazia di Dio siamo arrivati senza problemi, grazie alle vostre preghiere. È stato un lungo viaggio di più di 5000 km., ma interessante. Ancora una volta la mano del Signore è stata su di noi ed Egli ha risposto ad ogni nostro bisogno: ci ha protetto, ci ha diretto, ha provveduto finanziariamente ed ha permesso un buon funzionamento della macchina.

Con gioia abbiamo ritrovato dunque il nostro piccolo gruppetto, che il nostro Padre Celeste ha protetto durante la nostra assenza. Al Suo nome la gloria!

Una buona notizia che vorremmo condividere con voi è la venuta di un nuovo discepolo che il Signore della Messe sta per inviarci. Si chiama Tatyana ed è ucraina ed ha dei talenti che sono di grande valore nel nostro lavoro missionario: ha un diploma di infermiera e si occupa della riunione dei bambini. Tatyana sarà ospite da noi per due mesi, Giugno e Luglio, poi ritornerà in Ucraina nella speranza di rivederla più tardi in mezzo a noi definitivamente per servire. Pregate dunque per questo periodo che sarà tra di noi, affinché realmente prenda la visione di lavorare al nostro fianco qui in Asia Centrale. Pregate anche per i lavori a Bestamak, nella casa, soprattutto per l'impianto di riscaldamento che vorremmo installare al più presto.

Ricordatevi anche per favore del futuro della Chiesa in Kazakistan. In questo momento al parlamento è stata proposta una legge che vorrebbe controllare il più possibile il lavoro missionario straniero. La Chiesa locale già sente un po' la pressione, ed infatti io non posso più essere invitato a predicare. Questo dovrebbe spingerci maggiormente alla preghiera, affinché Dio ci permetta di continuare a vivere nella pace qui. Per quanto ci riguarda, credo che finché le porte rimangono aperte desideriamo rimanere nonostante le difficoltà, perché le occasioni di fare il bene sono numerose.

La mia situazione fisica è sempre un po' la stessa, ed è solo per grazia che vado avanti. Il dolore è sopportabile ma sono molto limitato a piedi e spesso ho bisogno della macchina per spostarmi. L'operazione è urgente ed è una priorità, per questo ritorneremo in Francia molto presto.

Vi vogliamo bene e speriamo che la lettura di questa lettera vi edifichi e vi benedica.

Con affetto fraterno, **Thierry e Giordana**

Nasce la prima banca dedicata al micro-credito per i bambini creata da giovanissimi, investe sulle idee dei bambini di strada

La prima banca pensata intorno ai bambini lavoratori di strada, è nata nel 2001, da un progetto di Butterfly, un'organizzazione non governativa che si occupa di ragazzi lavoratori dal 1989. L'idea è stata dei ragazzi stessi, che la gestiscono come una cooperativa, in cui il ruolo degli adulti si limita alla garanzia. L'esperienza, nata in India, oggi si estende anche al Nepal, l'Afghanistan, Pakistan e Sri Lanka. In sostanza, si tratta di un istituto di micro-credito, che incoraggia le iniziative imprenditoriali o formative dei bambini di strada.

L'inconveniente di un piccolo lavoratore nel terzo mondo, è quello di vedere rubati o sperperati i pochi soldi guadagnati con giornate di fatica. Il fanciullo "cliente" dell'istituto di credito può così depositare evitando di essere derubato. Possiede un libretto di risparmio ed è libero di prelevare quando vuole, qualora non lo facesse per almeno 6 mesi, può usufruire di interessi maggiori del risparmio. Dall'età di 15 anni è possibile richiedere un prestito, per esaudire i sogni della propria vita. Il servizio dei prestiti è studiato sul modello del micro-credito, ovvero, le somme prestate sono corrispon-

denti al costo degli strumenti per l'avviamento o il miglioramento della propria attività imprenditoriale. Inoltre, la somma prestata, non può essere superiore al 20% del denaro in deposito.

Ma la grande conquista è stata la seguente: i bambini soci, con un'età inferiore ai 18 anni, possono eleggere le cariche amministrative, presidente, consiglio di amministrazione, assistenti e promotori, che devono essere esclusivamente bambini.

Il progetto prevede obiettivi importanti: la mentalità del risparmio in vista di un futuro migliore di quello attuale, educare i nuovi risparmiatori ad un sostentamento sostenibile, incoraggiando solo i "clienti" che risparmiano con regolarità. Favorire l'assunzione di responsabilità in età precoce, in quanto i bambini sanno di dover acquisire la capacità di gestire una piccola ricchezza. Per favorire questa importante formazione è stata creato un network di capacity building, in cui tutte le esperienze di questo tipo vengono messe a confronto costantemente. La ricerca e la documentazione in questo campo, invece, hanno due concreti obiettivi: la sostenibilità delle strutture che vengono create dai bambini, con l'avviamento di un meccani-

simo volto a questo scopo; la replicabilità dell'esperienza in tutte le parti del mondo in cui ci sono bambini di strada.

Nei giorni scorsi alcuni bambini ed educatori provenienti dall'Afghanistan, India e Sri Lanka, hanno incontrato i ragazzi italiani nelle scuole, per diffondere l'idea nel nostro Paese e per dire al mondo che di fronte al disastro economico che colpisce molti paesi, i bambini sanno costruire proposte alternative.

Claudio Mennini

Appello ai lettori del Notiziario...

...SCRIVETE !!!

Non è la prima volta che chiediamo la collaborazione dei Soci SMEI per la compilazione e l'arricchimento di questo Notiziario.

Non ci stanchiamo comunque di ripeterlo perché abbiamo speranza e fede che qualcuno decida di collaborare inviando di tanto in tanto qualcosa di "suo": testimonianze, riflessioni, saluti... Coraggio, facciamo tutti la nostra piccola parte! Grazie, dalla Redazione.

Ho comprato un rene in Nepal (sesta parte)

*di Alessandro Gilioli
da Kathmandu*

(... Dal numero precedente)

Il primo foglio che arriva - pur con tutti i timbri ministeriali - è francamente imbarazzante per gli errori di grammatica e sintassi inglese. Ne parlo con Sudarshan e lui ci ride su: "Beh, meglio se ci sono un po' di strafalcioni: i documenti del governo nepalese sono tutti così. E poi si sa che gli indiani ci considerano degli analfabeti, se vedono un documento di qui scritto in un buon inglese pensano che sia falso...". Alla fine, tuttavia, conveniamo che forse gli svarioni sono un po' troppi (il mio anno di nascita, '62, si è trasformato nell'età, 62 anni; la parola 'son', figlio, è stata confusa con 'husband', marito...) e quindi chiediamo a Hari una nuova edizione, appena più corretta, che arriva il giorno dopo con gli stessi timbri e la stessa carta intestata. Forse un po' peccato per essere stato bocciato al suo primo tentativo, il broker ci aggiunge due differenti versioni del documento sulla falsa madre, con altrettante foto di donne che avrei frequentato alla fine degli anni Ottanta. In entrambe le varianti, le signore confermano che il ragazzo è nostro figlio e si dicono d'accordo con la sua decisione di donarmi un rene. Alla fine scegliamo il certificato firmato da tale Seti Maya, forse la più credibile in termini di somiglianza con il mio donatore.

Chi sono? Un benefattore dell'umanità

A Calcutta, con Hari e Deepak, viene anche il mio amico Sudarshan: formalmente per aiutarmi durante il ricovero, di fatto per gestire una situazione che a quel punto è un po' più delicata. Per giustificare la mia condizione di malato - sia con Hari sia con i medici - so che devo dare segni di frequente stanchezza: in fondo dovrei essere già in dialisi, e se non l'ho ancora iniziata è solo perché voglio tornare dall'Asia con il mio rene nuovo. Cammino sempre con lentezza e mi siedo appena posso, ma la recita è più difficile passando tutto il tempo con un intermediario abituato a frequentare pazienti veri. La sera, dovendo far cena tutti insieme, mi attengo alla dieta di un malato di reni: solo acqua, poche verdure e riso bianco. Probabilmente è tutto superfluo, perché Hari non sembra avere il minimo sospetto e anzi si lascia andare a racconti orgogliosi sul suo lavoro: "Non capisco perché questa cosa sia vietata, è una vergogna", dice. Poi indica Deepak: "Se lui ha bisogno di soldi e tu di un rene nuovo, perché non potete combinare? Mah!". Poi, arrivato al dolce, tira fuori di tasca la foto di un monaco buddista di nemmeno vent'anni: "Guarda, è il mio prossimo paziente. Per lo Stato potrebbe morire, io lo porto qui in India e lui campa un altro mezzo secolo. Dimmi tu perché deve essere vietato!". E ancora: "La verità è che io non lavoro per soldi, lavoro per fare felice la gente. Guarda com'è contento Deepak,

e pensa come sarai felice tu quanto sarai tornato in Italia e invece di quel riso bianco potrai mangiarti una bella pizza!". Infine ritorna pragmatico: "Però quando torni a casa ricordati di parlare di me ai tuoi amici. Chissà quanti ne hai conosciuti di malati di reni, in ospedale...".

Il giorno dopo, venerdì, arriva finalmente il momento dell'incontro con il chirurgo. Hari esce dall'hotel il mattino presto e prende il taxi per andare all'ospedale - l'Apollo Gleneagles - e incontrare il medico prima di me, in modo che poi tutto fili liscio. Mi spiega che il suo referente abituale, il dottor Mishra, quel giorno non può vederci: è a un congresso o qualcosa di simile. Però c'è il suo vice, tale dottor M. H. Raibagi: "Non ti preoccupare, conosco bene anche lui ed è un ottimo chirurgo". Dopo un paio d'ore arriva la telefonata: tutto a posto, possiamo andare.

Apollo Hospital, stanza numero 25

Attraversando l'insopportabile caldo umido di Calcutta, arriviamo all'Apollo Gleneagles, un grande complesso moderno in cemento, a pochi metri dalle 'bustees' della periferia in cellophane e bambù. Hari resta fuori con Deepak ("Se il dottore vuole vedere subito il donatore, chiamatemi al cellulare o venite a qui a prenderlo, ma per adesso è meglio che noi stiamo qui"). Io dunque entro solo con Sudarshan.

(Segue nel prossimo numero...)

NOTIZIARIO S.M.E.I.

Redazione:
C.so Indipendenza,29
95122 Catania
Italia

Tel.Fax : 095-202735
Cell.:3473714509
C.F. 93080720878
P. IVA 03990680872
E-mail:smeimission@inwind.it
Adozioni.smei@hotmail.com

Siamo su Internet

www.geocities.com/smei_us

Per i vostri doni:

(specificare la causale del versamento)

- ◆ C/c postale n°19308956 intestato a S.M.E.I.
- ◆ Banca Popolare di Novara

Codice IBAN SMEI: IT 18 R 0560816906000000013318

Stampa:

Fotocopiato in proprio

Aut. Trib. di Catania n. 7/02 del 04.04.2002

In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali, la S.M.E.I. garantisce ai propri sostenitori la massima riservatezza dei dati da loro forniti, e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione, scrivendo in Sede. I dati in possesso di S.M.E.I. sono custoditi in un archivio elettronico, e saranno utilizzati soltanto per inviare ai sostenitori la corrispondenza relativa alla S.M.E.I.

Le opinioni espresse nella rivista sono esclusivamente degli Autori e non necessariamente sono condivise dall'editore. I testi possono essere utilizzati citando la fonte.

Direttore Responsabile:

Salvatore Ciaccio

Hanno Collaborato:

Agata Ciaccio

Michele Giardina

Vincenzo Paci

Luca Aresi



*“Spero di adoperarmi più di quanto non abbia fatto
in passato, perché la vita che mi è rimasta sia tutta
consacrata alla gloria del mio grande Salvatore”.*

D. Livingstone.